Anno XXXIV — Mercoledì 14 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 63

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

PARLAMENTO NAZIONALE

(*Dispacci Stefani*)

Camera dei deputati

Seduta ant. del 13 — Pres. Colombo

Il monumento a Carlo Alberto

Presidente annuncia che la Camera è invitata ad intervenire domattina alle 11.15 all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Quindi la continuazione della discussione sul disegno di legge per modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi è rimessa a venerdì mattina.

Il disastro nella miniera di Pulli

Vagliasindi risponde all'interrogazione dei dep. Brunialti e Piovene sul grave disastro avvenuto nella miniera dei Pulli presso Valdagno. Crede che lo scoppio si sarebbe potuto evitare se fossero state prese precauzioni per soffocare l'incendio che si era manifestato tre giorni innanzi. Rassicura che gli uffici delle miniere non hanno nessuna responsabilità nel disastro. Ad ogni modo l'autorità giudiziaria è investita del fatto e, se ci saranno responsabilità, verranno colpite.

Brunialti dichiarasi soddisfatto.

La discussione del decreto-legge

Si riprende la discussione per la conversione in legge del R. Decreto 22 giugno 1899.

Turati, svolge gli emendamenti da lui proposti sull'art. 1 insieme con altri deputati. Prima però spiega perchè non può approvare l'articolo primo proposto dalla commissione. Non lo può approvare perchè troppo vago ed indeterminato.

Nega al governo la potestà di comprimere. col pretesto dell'ordine pubblico (*Bene all'estrema sinistra*).

Spiega come a suo avviso i diritti pubblici non possono essere espropriati senza motivazione precisa, senza giudizio in contradditorio e senza indennizzo; perciò, ha proposto che le pubbliche riunioni debbano essere disciplinate dall'autorità comunale.

Accenna all'ipotesi di un'agressione ai poteri pubblici per parte della Vandea italiana e domanda come si difenderà lo Stato dei plebisciti, se con la libera riunione non vi sarà data alle plebi superstiziose educazione civile e si saranno allontanati da questo Stato gli spiriti liberali con leggi di compressione (*approvazioni all'estrema sinistra*).

Continua ad estendersi benchè parli da quasi due ore, sugli effetti dell'articolo primo proposto.

Parla degli altri emendamenti.

Presidente, fa osservare all'oratore come egli debba limitarsi a svolgere i proprii emendamenti.

Turati non fa che scorrerli rapidamente.

Viceversa è una scorsa che non finisce più. Finalmente conclude rilevando la gravità del momento politico che l'Italia attraversa e ammonendo Governo a ponderare le conseguenze di questa legge. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Gli altri emendamenti

Presidente annunzia che l'on. Sonnino ha modificato così il suo emendamento.

« Chiunque trasgredisce al divieto di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico, è punito con l'arresto sino ad un mese o con l'ammenda da lire venti a trecento. »

Cadono quindi gli emendamenti che si riferivano alla primitiva dizione.

Arcoleo svolge il seguente articolo sostitutivo:

« Saranno sottoposti alle sanzioni dell'art. 343 del cod. pen. i contravventori al divieto, nei casi in cui per necessità di ordine pubblico il governo abbia impedito assembramenti e riunioni in luoghi pubblici o riunioni in luoghi aperti al pubblico e che non sieno elettorali. »

Nota che il dissidio nella Camera e nel paese nasce dal fatto che questa legge mira a trasformare un diritto pubblico in diritto politico. Dice che non può si disconoscere il diritto nel governo di vietare una riunione. per necessità di Stato, e la disobbedienza a questo divieto deve essere punita in modo diverso da una semplice contravvenzione alla legge di P. S.

Considera metodo più liberale la codificazione della facoltà di questo divieto, e afferma che la formula comprensiva dei luoghi pubblici o aperti al pubblico risponde perfettamente alle disposizioni dello Statuto e alle massime consacrate nella giurisprudenza.

Dimostra la necessità di vigilare anche sulle riunioni che avvengono in luoghi aperti al pubblico. Dimostra poi la necessità che il divieto emani dal governo e non già da qualsiasi autorità di pubblica sicurezza. Infine ritiene indispensabile che siano testualmente sottratte a qualsiasi divieto le riunioni elettorali e nota che questa eccezione è sancita anche dalla costituzione austriaca. Conclude dichiarando che in sostanza la formula da lui proposta non fa che tradurre in forma legale lo stato presente delle cose, raccomanda quindi la sua proposta al voto di tutti gli imparziali (*Benissimo*).

Campi ha presentato un emendamento analogo a quello dell'on. Arcoleo.

Afferma che il definire con sincerità e con chiarezza i diritti dei cittadini è condizione essenziale di libertà (*benissimo*).

La biblioteca Marciana

Boselli, rispondendo alla interrogazione dell'on. Molmenti, dichiara che il disegno di legge pel trasferimento della Biblioteca Marciana di Venezia, dal palazzo Dogale al Palazzo della Camera di commercio, è pronto, e sarà presentato tra pochi giorni.

Molmenti prende atto di questa dichiarazione e coglie l'occasione per dichiarare che l'opera del direttore attuale di quella biblioteca prof. Morpurgo, è degna del massimo encomio.

Per i procuratori

Monti Guarnieri raccomanda che sia sollecitamente discusso il disegno di legge per gli onorari dei procuratori.

La seduta termina alle 6 e 35. Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Roma, 13, ore 9 p. — Il discorso di Turati è parso troppo lungo e inutilmente verboso perfino ai suoi compagni. Egli non è stato raramente felice; fece più che un discorso parlamentare una arringa di avvocato.

La modificazione all'emendamento Sonnino si crede stata fatta d'accordo col Governo.

La stanchezza per la discussione del decreto-legge va crescendo. Si notarono oggi anche vari segni di impazienza.

L'aula fu in fine di seduta abbastanza affollata.

Sono presenti a Roma circa 320 deputati. Altri se ne attendono domani.

Il nuovo prestito inglese

Coperto dieci volte

Londra, 12. — Il prestito di guerra di 30 milioni di sterline, emesso oggi, venne già sottoscritto per dieci volte di cui una dagli Stati Uniti d'America.

—

La notizia è di quelle che destano l'ammirazione per la potenza finanziaria inglese ed è destinata ad avere un eco sull'avversario transvaliano che — ricco di valore — difetta però grandemente di cotali munizioni.

Infatti, per 850 milioni domandati si offrono $8\frac{1}{2}$ miliardi!

Ma, ci domandiamo: E' tutto patriotismo? **No!** — Il prestito viene emesso a $98\frac{1}{2}\%$ e rende $2\frac{3}{4}\%$ netto. Se pensiamo che lo scorso anno il $2\frac{3}{4}\%$ consolidato inglese *perpetuo* valeva 111% — ed ancor oggi si quota 101.60% — fa un ottimo affare chi sottoscrive a $98\frac{1}{2}\%$ un prestito che dovrà rimborsarsi *alla pari* — entro il 5 aprile 1910.

Noi però scorgiamo anche qui lo spirito pratico inglese. Occorre che la forza finanziaria inglese stupisca il mondo. D'altra parte negli affari non si fanno poesie. Si offrono *condizioni vantaggiose* e l'intento è assicurato. Ecco tutto.

Nessun deputato s'è sognato di gridare alle solite banalità di « affarismo » e « carrozzini ».

In qualche ora il parlamento inglese votava col prestito anche 200 milioni di imposte. Una discussione accademica — 161 voti contro 26!

Esempio da imitare dai popoli latini!

La guerra in Africa

L'occupazione di Bloemfontein

Londra, 13. Dispacci da Ventersflei annunziano che gl'inglesi sono giunti a dodici miglia da Bloemfontein.

Londra 13. Il generale French occupò la scorsa notte, dopo opposizione dei boeri, due colline in prossimità della stazione ferroviaria di Bloemfontein. Il telegrafo fu tagliato verso nord, la ferrovia danneggiata.

Il generale Roberts è partito con una divisione di cavalleria e di fanteria montata. Le restanti truppe lo seguiranno rapidamente.

Le condizioni di pace

Londra 13. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra imporrebbe le seguenti condizioni di pace ai boeri:

Riconoscimento della supremazia inglese nel Sud Africa;

Indipendenza locale dei boeri estesissima;

Disarmo dell'Orange e del Transwaal;

Gl'inglesi tratteranno gli affari militari;

Concessione di uguali diritti politici alle due razze bianche.

Cronje nativo di Teplitz?

Scrivono da Vienna:

« La *Teplitzer Zeitung* scrive: « Credesi che il generale Cronje sia nativo di Teplitz. Il nome Cronje — prima scrivevasi Cronier — è d'origine francese. Il padre del generale Cronje venne nel 1830 — come cuoco — con Carlo X a Teplitz. I vecchi di Teplitz lo ricordano ancora benissimo. Egli prese allora in affitto la casa Eiche e vi aperse l'*Hotel de France*. Sposò in appresso una ragazza di Teplitz. Dopo alcuni anni però abbandonò la moglie e non si fece più vedere a Teplitz.

« La vecchia signora Cronier morì dieci anni or sono; era qui a Teplitz conosciuta da molti.

« Ancora alcuni anni or sono pervennero qui delle lettere dell'attuale generale Cronje dal Transvaal per avere delle informazioni su affari di famiglia. »

L'oro nell'Eritrea

A quanto si assicura il Governo avrebbe deciso di chiedere, per l'estrazione dell'oro nell'Eritrea, una percentuale fissa sul materiale aurifero escavato, sistema questo che sembra abbia dato e dia i migliori risultati nei paesi soggetti all'Inghilterra Le previsioni che si fanno sulla potenzialità di alcune di queste miniere, permetterebbe allo Stato di spingere anche oltre il 5 p. c. il suo diritto fisso. Questo saggio, essendo uno dei più elevati, prova che i giacimenti auriferi sono di grande importanza.

Un conflitto anglo-francese

Un erudito sociologo inglese, sir Barcley, pubblicò poco fa sulla *Fortnightly Review*, una delle più accreditate riviste inglesi, un lungo e minuto studio sulle origini e sull'estensione di questo stato psicologico morboso, che si chiama «anglofobia e gallofobia» di qua e di là della Manica.

L'autore — dice l'autorevole corrispondente da Parigi della *Gazzetta del Popolo* — assai equanime, fa la parte dovuta ai due paesi sulle cause di quell'antagonismo, che riconosce profondo.

Queste cause si possono riassumere a tre principali: Alla politica, alla stampa, alla diversità assoluta nelle idee e nel modo di vivere.

La storia dei due paesi, dalla battaglia di Cressy, nel 1346, ai giorni nostri, passando per Trafalgar, Waterloo e Fachoda, e salvo il breve periodo del secondo Impero, è una storia di guerra continua, fortunata per l'Inghilterra, ricca di grandi episodi, e che ora si manifesta col nazionalismo cattolico contro l'imperialismo protestante.

Quanti ricordi del passato non si dimenticano ed inviperiscono il presente!

Della stampa già tutto fu detto. Il torto è più di quella francese che di quella inglese.

Il *Temps*, il quale si occupa pure di queste questioni, ammette che trenta anni di piena libertà non hanno fatto l'educazione della stampa francese, sovente eccessiva, che non misura le parole.

Il *Figaro* chiama un sintomo di decadenza le forme prese da una parte della stampa francese, la quale trasmoda nelle informazioni inesatte, inventate, e nei commenti fatti senza riguardi di parola.

I francesi sono costretti a subire quel diluvio di insanità; ormai vi hanno fatto il callo.

All'estero non si ha, nè si può avere tanta virtù di rassegnazione, e la stampa inglese risponde con eguale vivacità. Si rimprovera alla stampa inglese la condotta tenuta per l'affare Dreyfus; gli inglesi rispondono rimproverando Fachoda e le continue malignità francesi in odio all'Inghilterra.

Il risultato è che le due stampe sono, in proporzione diversa, gran parte nel malessere attuale.

Ai mali causati dalla stampa non vi sono rimedi. Nessun Governo francese oserebbe proporre modificazioni alle leggi che la reggono. Potrebbe farlo soltanto un dittatore dopo una guerra fortunata. Il terzo motivo può parere molto futile: ha però un'importanza uguale agli altri due. Fra i due popoli non vi è assolutamente niente di comune, nè nel modo di pensare nè in quello di fare e di vivere.

Il rimedio al male non esiste. L'antagonismo dei due paesi rimane profondo, malgrado gli sforzi dei liberali pel buon accordo colla nazione maestra di ordine, di libertà. Non credo che si arrivi all'estremo di una guerra, almeno finchè dura il ministero attuale. Se venisse al potere l'opposizione tutto sarebbe da temere; da temere per la Francia la quale sopporterebbe le conseguenze di talune esaltazioni morbose.

Se la guerra dovrà scoppiare sarà nel momento in cui meno la si aspetta. Le previsioni a distanza non si verificano mai; non si annunzia una guerra a giorno fisso come la prima rappresentazione di un'opera.

Il malanimo reciproco soltanto è certo e rimane indelebile.

L'atto di nascita del principe Aimone

Torino, 13. — Nel Palazzo del Duca d'Aosta, gli onorevoli Saracco e Pelloux, alla presenza degli alti dignitari redassero l'atto di nascita del neonato principe Aimone. Gli furono imposti anche i nomi di Roberto, Margherita, Maria, Giuseppe, Torino.

L'inventore Marconi nel Belgio

Scrivono da Bruxelles 11, alla *Lombardia*:

Il nostro Marconi, che da qualche giorno trovasi a Bruxelles, ha ieri esperimentato il suo sistema di telegrafia senza filo al Palazzo reale, presenti il Re la principessa Clementina ed il principe Alberto, nonchè una folla di notabilità scientifiche e diplomatiche.

Gli invitati erano tutti riuniti nella sala dei giuochi contigua alla grande sala dei balli.

Arrivati il re ed i principi, Marconi, in inglese, disse brevi parole sulla telegrafia senza filo. Subito dopo cominciarono gli esperimenti. L'apparecchio trasmettitore fu posto in alto della scala dei principi, nell'ala sinistra del palazzo; l'apparecchio ricevitore nella sala dei giuochi. I due apparecchi si distanziavano quindi di circa 150 metri, separati dalla sala dei giuochi, del salone dei pranzi, dalla sala delle presentazioni e da quella dei balli.

Si telegrafò senza filo alcuno attraverso muri enormi ed il successo fu completo.

Il primo dispaccio fu lanciato dallo stesso Marconi; diceva: « Viva il re, viva la regina, viva la famiglia reale! »

Lunghe acclamazioni accolsero questo dispaccio. Il re ha inviato il secondo dispaccio così concepito: « Ringrazio Marconi d'aver voluto farmi assistere ad i suoi interessanti esperimenti. Lo felicito vivamente della sua meravigliosa invenzione, che è destinata a rendere i più grandi servizi — firmato Leopoldo. »

Il re ha pure felicitato personalmente il Marconi, assicurandolo del suo appoggio per l'applicazione del suo sistema nel Belgio.

Marconi è partito stamane per l'Inghilterra.

Un pazzo al parlamento ungherese

Budapest, 13. — Nell'odierna seduta della Camera dei deputati accade un incidente penoso. Mentre si stava discutendo il bilancio per il ministero dell'agricoltura, improvvisamente, nella galleria si levò un individuo coll'intenzione di pronunciare un discorso. Egli incominciò col gridare: « Evviva l'Ungheria con tutte le sue nazionalità!... » Ma di più non riuscì a dire, perchè egli fu tosto preso dalle guardie e condotto alla questura.

Prima di incominciare a parlare, egli aveva gettato nell'aula alcune bozze di stampa d'un appello in cui eccitava gli ungheresi ad unirsi al loro re per andare a soccorrere i boeri e scongiurare un ulteriore inutile spargimento di sangue.

Quest'individuo, senza dubbio un mattoide, si chiama Lippert.

La „ Dante Alighieri "

e il « Cittadino.... italiano » (!?)

Una polemica col *Cittadino* (che persevera nel chiamarsi *italiano*, e nell'agire da *slavo*), è perfettamente inutile. Ma non dobbiamo nè possiamo lasciar passare certe sue sfacciate asserzioni, certe sue adulterazioni senza una rimbeccata.

Egli continua a prendersela coi *massoni*: e sia! Che importa a noi? Lasciamo che il *Cittadino* si sfoghi nell'accreditare la massoneria, combattendola. Ai monomaniaci convien lasciar libero di agire quella tal molla che mette in movimento la loro idea fissa: altrimenti succedono guai. Ma per quanto riguarda il sottoscritto, occorre dire questo soltanto: che se per massone si intende un uomo amante della libertà di coscienza, avversario convinto di ogni pregiudizio, pronto a udire la parola di tutti, a discutere, ed a convincersi di aver errato, egli è massone, anzi *massonissimo*: ma se si intenda uno che appartiene ad una determinata società, egli non è punto massone, perchè non è socio, nè col triangolo nè senza.

Ciò che, nell'articolo cui rispondiamo, supera il tollerabile, è l'aperta predilezione che il *Cittadino* mostra di nutrire per i nemici del nome, della lingua e della influenza italiana, nella lotta che oltre confine affligge terre italiane.

I Pelizzono, i Trinko, che onorano col loro ingegno il Seminario, partecipano ai sentimenti dell'organo clericale? Sono essi slavi viventi in Italia prossimi al confine, per aiutare la propaganda Slava?

La « Dante Alighieri » non si sarebbe aspettata la guerra che i clericali le muovono qui, dov'essa nulla ha fatto per eccitare la loro avversione, essendosi sempre astenuta dal partecipare a lotte locali: qui dove essa trova spontaneo e costante favore in ogni ordine di cittadini, consci del nobile e disinteressato fine da cui è animata: qui dove ebbe il conforto di vedersi additata ed acclamata quale una Società che onora la piccola patria al cospetto della grande. Il metterla a male con asserzioni false, con calunnie perverse, è da parte del *Cittadino* opera ben triste, e della quale egli si dovrà pentire. Stia certo il *Cittadino* che nella lotta ch'egli intende combattere, il maggior danno lo risentirà il clero, che egli così male rappresenta e che pretende difendere.

Il *Cittadino* parla del Nathan come se fosse stato presidente generale della « Dante Alighieri ». Il Nathan non è mai stato tale: presidente fu prima il Bonghi, ora è il Villari. Questo nome, già lo dicemmo, dovrebbe far capire al *Cittadino* com'egli sia nel falso, e ritrarsi dalla mala via; ma è vano sperare un ravvedimento da parte di ch è mosso dalla passione del fanatismo.

Tale è il suo acciecamento da minacciare delle denuncie in danno della *Lega Nazionale*, che nelle terre irredente si adopera specialmente a sostenere e propagare le scuole italiane! Staremo in attesa di questo nuovo sforzo patriottico e cattolico da parte degli slavizzatori del *Cittadino*: i quali così mostreranno di meritarsi il nome di *Scordilli*, ben noto agli Udinesi che non hanno dimenticati i fasti della polizia austriaca.

S.

A questa limpida, vigorosa confutazione della prosa involuta, insidiosa, cattiva, comparsa sul confratello della sera; — alla parola del nostro illustre amico, che rispecchia un'alta coscienza di italiano e di liberale non avrei nulla da aggiungere. Ma poichè il *Cittadino Italiano* ha voluto chiamare anche *me in causa per invitarmi* a dire — *con la mia onesta imparzialità* —

se nell'almanacco della *Lega Venti Settembre* non si combatta il dogma cattolico e la religione cattolica e se non vi trapeli chiaro il principio di far lega con tutti — anche col diavolo — pur di combattere la Chiesa e il suo sacerdozio, sono costretto a fare una aggiunta.

Ho voluto proprio ripassare questo Almanacco della *Lega* e non vi ho trovato nulla che sia contro la *religione*. In questo Almanacco che raccoglie scritti di Ruggiero Bonghi, di Silvio Spaventa, di Alessandro Manzoni, di Terenzio Mamiani, di Giosuè Carducci, di Enrico Panzacchi accanto a quelli di Giuseppe Mazzini, di Giuseppe Garibaldi, di Aurelio Saffi, nulla si trova contro la Chiesa. Il libro intende a dimostrare che senza Roma non vi è Italia possibile; ed intende a dimostrare che male si accompagna l'ufficio del sacerdote con quello del politicante.

Il colleghi del *Cittadino Italiano* dovrebbero convenire, che, in tanta diffusione della miscredenza, da essi pure deplorata, il precipuo dovere del sacerdote sarebbe la propaganda dell'amore non quella dell'odio, della fede non della discordia civile. Invece, proprio oggi che essi possono partecipare ed assistere ad una grande secolare festività cattolica che si compie in Roma, capitale d'Italia, senza che un solo atto, una sola parola, da parte di alcun partito unitario, di alcun liberale, sia venuta o venga a turbare la piena libertà dei credenti, la serenità delle loro cerimonie, la esplicazione intera della fede cattolica, proprio oggi essi continuano a inacerbire gli animi, con velenose accuse contro lo Stato e contro i cittadini che la difendono!

Così è pur troppo: questo clero politicante, con la protezione delle leggi, nel regime libero italiano, si serve della fede — dallo Stato riconosciuta, dai cittadini rispettata — per creare nuovi nemici alla patria. Fino a quando? *i. f.*

Il censimento

E' stata distribuita alla Camera la relazione sul disegno di legge relativo al quarto censimento generale, per il quale occorre la spesa di lire 850,000, ripartita in tre esercizi finanziari.

Il censimento si farà nel dicembre 1900 e con apposito regolamento saranno determinati i quesiti da comprendersi nelle schede.

I sindaci, assistiti dalle Giunte, dovranno dividere i territorii in frazioni e sezioni di censimento e provvederanno a far rivedere e completare la denominazione delle vie e delle piazze e la numerazione progressiva delle case.

Coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nelle schede o che alterassero scientemente la verità incorreranno in una ammenda da lire 5 a 50.

Il vero paese delle decorazioni

Il vero paese delle decorazioni è la democratica Francia. La caccia al *bottoncino rosso*, è là anche più indecente che da noi quella della croce...

La Repubblica ha creato un terzo ordine cavalleresco inventato dal signor Méline, l'ordine del *Poireau*, cioè del merito agricolo, e presto pare, ne creerà un altro, quello del merito industriale proposto dal defunto deputato Bazille.

L'ordine del... porro sarebbe opportuno anche in Italia per accontentare tanti... porri che muoiono di desiderio di entrare nella cavalleria a piedi...

Fra qualche giorno alla Camera francese si svolgeranno delle interpellanze su alcuni nuovi crocifissi.

I nazionalisti vogliono sapere, per esempio, per quali ragioni il celebre sarto israelita Paquin, *alias* Jacob, uno dei comanditari del defunto giornale *Les Droites de l'Homme* e tesoriere *des Droits de l'Homme*, è stato nominato cavaliere della Legione d'onore.

La navigazione dell'Adriatico

La società di navigazione Puglia, in vista dei diminuiti servizi da parte della Navigazione Generale nell'Adriatico, ha intenzione d'istituire delle nuove linee lungo la costa italiana e fra questa e quella dalmata, albanese ed epirota. A tali servizi adibirebbe dei nuovi piroscafi, che quanto prima usciranno di cantiere.

Onoranze al senatore Ascoli

Dai giornali di Milano:

Tra gli studiosi e gli insegnanti di linguistica si è costituito un Comitato per pubblicare un volume di studi linguistici in onore dell'insigne professore, (nato nel Friuli Orientale) che ha testè compiti i settant'anni di età e compirà fra poco i quarant'anni di insegnamento. Sappiamo che i professori Gorra e Salvioni dell'Università di Pavia e il prof. Guarnerio del nostro liceo Beccaria si recarono, a nome del Comitato, a dare l'annuncio del volume al venerando uomo, che fu molto commosso di questa testimonianza di stima ed affetto. Il volume, a cui contribuiscono valenti linguisti di tutta Europa e d'America, si pubblicherà entro l'anno.

Per finire. — Bestiolini è andato a scegliersi un luogo per la prossima villeggiatura. Contrattando un quartiere domanda al proprietario:

— E' salubre il paese?

— Veda, in venti anni non è morta che una persona: e lei era il medico.

— Di che cosa è morto?

— Di fame.

Cronaca Provinciale

DA RIVIGNANO
Conferenza agraria

Ci scrivono in data 13:

Domenica 18 l'egregio prof. G. Morassutti tenne due conferenze sulla coltura della barbabietola da zucchero: Una a Palazzolo dello Stella, l'altra a Rivignano, per incarico della fabbrica di zucchero di S. Giorgio di Nogaro.

Pubblico numeroso ad entrambe; il giovane e simpatico conferenziere parlò dell'importante argomento con tale chiarezza e competenza, da lasciare in tutti la migliore impressione.

All'egregio professore che ora lascia la cattedra ambulante d'agricoltura di Venezia, dove collaborava col valentissimo direttore di quella, il chiarissimo prof. Pitotti, per recarsi a dirigere quella di Fermo, mandiamo i migliori auguri.

Egli, anche nella sua nuova residenza, saprà certamente acquistarsi quella corrente di meritate simpatie, da cui era circondato a Venezia.

DA RIVOLTO
INFANTICIDIO

Ci scrivono in data 13:

La sera di lunedì si sparse qui la voce di un infanticidio avvenuto con circostanze che fecero molta impressione in paese.

Certa Amabile Fabris maritata Mattiussi si sgravò di un bambino a termine mentre suo marito era rimpatriato dalla Germania solo da poco tempo dopo una lunga assenza.

Essa mandò a chiamare la levatrice alla quale voleva far credere di aver avuto un piccolo aborto.

La levatrice si accorse subito dell'inganno e fece indagini per ricercare l'infante che era stato nascosto. Ma inutilmente.

Corse allora a cercare il medico ed appena ritornata le fu presentato il cadaverino già freddo, dicendo che era nato in quel momento.

Medico e levatrice riscontrarono al collo del povero neonato segni non dubbi di violenza.

L'Amabile è una setaiuola giovane di circa 25 anni un tipo piuttosto svelto ed interessante.

Il marito è un buon uomo che ha i quarant'anni suonati.

Oggi fu qui il giudice Istruttore avv. Goggioli e il dott. Giuseppe Pitotti per procedere alle indagini necroscopiche sull'infante delle quali non si conosce ancora l'esito. *m.*

DA CIVIDALE
Un omicidio originato da cause futilissime

Ci scrivono in data 13:

Domenica a sera, nella frazione di Rualis, si svolse un fatto di sangue che dimostra quanto poco rispetto abbiano certuni per la vita umana!

In un'osteria del borgo un giovane, certo Giuseppe Ermacora, detto Brigai, d'anni 28, s'era addormentato con la testa sul tavolo, dopo aver bevuto un bicchiere di vino.

Scorso qualche tempo entrò nell'osteria certo Antonio Miani, diciottenne, che svegliò l'Ermacora, pretendendo che questi gli pagasse mezzo litro di vino.

L'Ermacora non volle accondiscendere ed allora il Miani con un coltello gli inferse tre ferite in una gamba.

Il ferito uscì dall'osteria e se ne andò a casa, ove morì pochi momenti dopo giunto per la grande perdita di sangue, poichè le tre ferite gli avevano lese le vene principali. Il feritore Miani venne arrestato.

E' questo il secondo omicidio che in pochi mesi succede a Rualis. Come si ricorderà, nello scorso ottobre venne assassinato il Grinovero con la complicità della stessa moglie.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Marzo 14. Ore 8 Termometro 5.6
Minima aperto notte 3.8 Barometro 760
Stato atmosferico: bello
Vento NE. Pressione leg. crescente
Ieri bello
Temperatura: Massima 14.3 Minima 2.8
Media: 7.655

Ricercansi persone per la vendita del nostro giornale in città. Per le relative pratiche presentarsi all'Amministrazione del Giornale nelle *ore di ufficio*.

Il tempo che fa

Ieri il cielo s'era annuvolato e verso sera cadde qualche goccia di pioggia.

La scorsa notte il vento cominciò a soffiare con veemenza, e questa mattina abbiamo cielo sereno con vento e freddo.

Effemeride storica
14 marzo 1844
Inaugurasi a Udine la banda musicale cittadina

L'inaugurazione fu solennizzata con pompa straordinaria.

L'ottimo periodico l'*Amico del Contadino*, compilato dal co. Gherardo Freschi nel n. 52 dell'anno II. (23 marzo 1844) pubblicò in appendice un articolo firmato «*un filarmonico udinese*» che ricorda l'avvenimento, non senza premettervi alcune assennatissime riflessioni che meritano essere riportate.

« Ci congratuliamo sinceramente con gli Udinesi della novella istituzione siccome quella che per la sua natura e pegli eminenti fini cui si destina può essere un mezzo importantissimo di quella civiltà, di cui vorremmo che sotto ogni aspetto la città nostra fosse il foco centrale onde emanassero vivifici raggi a tutta la provincia.

« Sia lode pertanto ai promotori di sì gentile istituzione; lode maggiore se per essa mirarono a più alti intendimenti, se ella non sarà che la caparra di istituzioni più utili... Quando Udine avrà ricoverato i suoi poveri, quando avrà consolidato sopra basi più larghe e più sicure il suo asilo per l'infanzia, quando oltre le altre utili istituzioni che possiede, avrà anche le sue scuole festive pegli artigiani, allora essa potrà dirsi a livello colle più fiorenti città italiane.

« Le bande musicali, gl'istituti filarmonici, i sontuosi spettacoli, l'eleganza ed il lusso sono cose belle e buone, ma non sono infine che vezzi e addobbi, di cui anche la barbarie sa adornarsi al pari della civiltà per mentirne le sembianze. »

Sante parole che dovrebbero risonar sempre nella mente di tutti gli amministratori della pubblica cosa.

Ecco l'articolo non parco di aggettivi e di avverbi:

« Il dì 14 marzo 1844 tornerà sempre caro e gradito alla memoria dei buoni e generosi udinesi perchè in questo giorno inauguravano la desiderata banda musicale cittadina, alla cui fondazione con nobile gara soccorrevano e coll'opera e col consiglio e colla moneta.

« A mezzo il più mite e fulgente mattino usciva dalle stanze municipali la schiera de' giovani filarmonici lieta di ricche e splendide assise e di novelli stromenti.. seguiti dalle folte turbe che traevano consolate sull'orme loro, i musicanti indirizzavansi al tempio della Vergine delle Grazie onde impetrare dall'augusta Regina de' cieli benedizione ed aita. Giunti nel santo recinto prostravansi d'innanzi all'altare di Maria benedetta, ed accesi di religioso fervore accompagnavano con devote e riconoscenti preci l'incruento sacrificio che a lor spirituale conforto a Dio proferiva il sacerdote Franzolini, venerato parroco di quel celebre Santuario. Alla sacrata funzione accorreva spontaneo il cav. Antonio Beretta, benemerito Podestà di Udine qual preside e zelatore operosissimo della novella istituzione, ed appresso Lui venivano gli altri promotori della laudabile impresa.

Compitosi il sacro rito, l'armonico stuolo riedeva al palazzo comunale mandando i più festevoli e brillanti concerti ai quali la folla ammirata e commossa caramente applaudiva... sull'annottare il musicale drappello lasciava novellamente le aule municipali e suonando giulive sinfonie, moveva alla piazza del Mercato nuovo onde far più lieta quella moltitudine di cittadini e di forestieri che ivi era convenuta ed ammirava l'usato spettacolo popolare, il quale mercè la sollecitudine e l'ingegno di parecchi valenti signori udinesi fu allegrato in quest'anno da vaghissimi fuochi artificiali...

A festeggiare il memorabile avvenimento non si ebbe difetto di poetici fiori e da altre letterarie scritture; ma l'angustia di questo articolo non mi consente riprodurre che una semplice epigrafe italiana, la quale però è bastevole a fare manifesti a tutti quei provvidi e pii intendimenti a cui mira la novella istituzione, Eccola: A' magnanimi cittadini — udinesi — che ad onore del culto santo — ad incremento dell'urbano decoro — a conforto di giovani ingegni — a scuola di mite e gentile costume — a comune ricreamento — la civica banda musicale — istituendo — della patria benemeritavano — un omaggio di laude e di riconoscenza — con devoto festante animo — i maestri e gli alunni — tributano — XIV marzo MDCCXLIV.

« Deh possano così oneste e liberali intenzioni avverarsi, possa la nostra civica Banda rispondere a così care speranze.... »

A compire l'argomento A. Picco offrì sulla *Patria del Friuli* le notizie sulle successive vicende dell'istituzione fino ai giorni nostri. (*Patria del Friuli* 6 e 7 settembre 1895). *A. M.*

Esame di concorso pei sottotenenti di complemento arma di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio attivo permanente

Nel prossimo mese di settembre, avrà luogo, presso la scuola militare, un esame di concorso per 6 posti di sottotenente in servizio attivo permanente, fra i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali posseggano la licenza liceale o di istituto tecnico, ed abbiano compiuto, al 1 settembre prossimo, un servizio effettivo di 6 mesi, almeno, come ufficiale di complemento.

Il Genetliaco del Re

Oggi, in occasione del compleanno di S. M. il Re, il tricolore vessillo sventola al Palazzo Municipale; imbandierati sono pure gli uffici pubblici e molte case private.

—

Il Sindaco ha spedito il seguente telegramma:

Ministro Casa Reale

Roma

Interprete sentimenti devozione cittadinanza udinese, prego E. V. presentare S. M. il Re fervidi auguri costante felicità faustissima ricorrenza Augusto Genetliaco.

Sindaco *A. di Prampero*

La banda cittadina

percorse questa mattina verso le 6.45 le principali vie della città suonando allegre marcie; si fermò innanzi all'abitazione del Sindaco, e innanzi a quella del Generale comm. Goiran ed a quella del Prefetto.

La Rivista

In questo momento (ore 11) il Generale comm. Goiran passa in rivista il presidio di Udine.

Le truppe sono disposte sopra una sola linea al comando del colonnello cav. Carlo Vergani del 17° fanteria.

Il Reggimento di fanteria è formato di due battaglioni, di 3 compagnie a due plotoni ciascuna, agli ordini del tenente colonnello Rossi.

Il Reggimento Cavalleggeri Saluzzo è composto di 4 squadroni, ciascuno dei quali di 3 plotoni.

Le reclute di cavalleria, a piedi, formano un solo squadrone di sei plotoni.

Lo sfilamento

Il generale giunge da via delle Carceri — la fanfara e la musica di cavalleria intuonano la Marcia Reale.

Il comm. Goiran, si pone nel solito quadrato di fronte al colle. Gli fanno scorta d'onore l'aiutante di campo capitano Vittorio Sesini — il maggiore ed il tenente dei carabinieri — gli ufficiali in congedo e due carabinieri.

Le truppe sfilano per plotone.

Prima è la fanteria al passo — poi sfila la cavalleria al trotto ed al galoppo.

—

Abbastanza numeroso, nonostante il vento, il pubblico.

La riva del Castello presenta il solito bellissimo colpo d'occhio.

Assiste alla sfilata, anche il Collegio militarizzato A. Gabelli.

Concerti musicali
Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 14 marzo dalle ore 14 1/2 alle 16 in piazza Vitt. Eman.

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Sinfonia nell'Opera « La forza del Destino » — Verdi
3. Valzer « In riva al Mare » — Casiraghi
4. Iris-Introduzione « Inno al Sole » — Mascagni
5. La Fata delle Bambole — Bayer
6. Galop

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 14 marzo dalle ore 16.15 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Valse roumaine « Eola » — Kessel
3. Spigolature sull'op. « Lohengrin » — Wagner
4. Parte 1 } Fantasmagoria
5. » 2 } « Mefistofele » — Boito
6. Marcia « Ricordi di Novara » — Melchiorri

L'illuminazione degli edifici militari

Questa sera gli edifici militari saranno, come di consueto, illuminati.

Serata di gala

Questa sera il Teatro Sociale sarà straordinariamente illuminato a cura del Municipio.

La ritirata

verrà suonata dalla musica e fanfara riunite alle ore 22.

Ammissione straordinaria al 3° corso dell'accademia militare

E' aperto un concorso fra i giovani che abbiano conseguito il diploma di *licenza in scienze matematiche e fisiche* nelle università del Regno o negli istituti a questi equiparati, per l'ammissione straordinaria al 3° corso dell'accademia militare, pel prossimo anno scolastico 1900 1901.

I giovani che conseguiranno tale ammissione potranno aspirare alla nomina a sottotenente *soltanto nell'arma di artiglieria* e non in quella del genio.

Bambino disgraziato

Il bambino Giulio Cusmi di Giovanni di anni 3, domiciliato al N. 13 in via Bertaldia, venne fatto ieri medicare al nostro Ospitale avendo accidentalmente riportato l'asportazione dell'unghia del dito medio della mano destra.

Guarirà in 15 giorni.

L'episodio della stazione

Un'interrogazione dei rappresentanti popolari

I nostri confratelli meridiani hanno pubblicato ieri — non senza una certa solennità — la seguente interrogazione:

« *On. Sig. Sindaco del Comune di Udine,*

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. Sindaco per sapere se il giorno 11 m. c., sia andato quale rappresentante del Comune di Udine alla stazione ferroviaria ad inchinare S. E. l'arcivescovo Zamburlini ».

Udine, 13 marzo 1900

Erasmo Franceschinis — Luigi Pignat
Arturo Bosetti.

Si tratta d'un incidentino politico-amministrativo che è abbastanza curioso e che vuol diventare, se la fortuna ci aiuta un po', grazioso davvero.

Domenica il nostro sindaco conte Antonino di Prampero, passava alla stazione, reduce dal *paper hunt* e coi segni esteriori visibilissimi della gita fatta nella attualmente polverosa pianura friulana. Era il pellegrinaggio friulano in partenza; il sindaco vi trovò il prefetto, comm. Germonio con la moglie, la quale partiva con lo stesso treno speciale, e mons. Zamburlini, coi quali scambiò i saluti di cortesia. Dopo di che tornò a casa.

Questo è quanto. Ora noi non sappiamo che cosa risponderà il sindaco all'interrogazione dei consiglieri popolari, i quali credono probabilmente di aver trovato una potente leva per scassinare l'amministrazione liberale; e non s'avvedono di avere in mano un manico di scopa!

Ma vogliamo osservare due cose, in questo incidente, per cui la nostra pentola radicale gorgoglia sordamente e minaccia di ribollire, cercando di convertire in un affare politico, un semplice atto di cortesia. La prima è questa: che è ridicolo semplicemente sollevare il menomo dubbio sul liberalismo del conte Antonino di Prampero, che da quaranta anni come soldato prima, nelle guerre dell'indipendenze come legislatore ed amministratore poi, rese e rende cospicui servizi al paese. Il conte di Prampero ha combattuto con Cialdini a Castelfidardo contro le truppe franco-papaline del Lamoricière; e si guadagnò in quella giornata gloriosa per le armi italiane, la medaglia al valore.

Ed ecco la seconda osservazione: questa improvvisa *prouderie* anti-clericale, da cui furono sorpresi i nostri migliori radicali, li rende perfettamente incoerenti. Ci si potrà obbiettare: pignatta che hai, brodo che trovi. Ma l'incoerenza c'è, e lampante.

Come mai, alla distanza di pochi mesi, dalle declamazioni contro la festa patriottica del Venti Settembre ed i dileggi per quanti hanno volontà di ricordare i fasti del risorgimento, dopo l'aperta alleanza coi clericali intransigenti, nel comune intento di demolire le istituzioni nazionali, come mai è venuto loro il bisogno di atteggiarsi a vindici del patriottismo italiano contro i pellegrinaggi cattolici? Non siamo forse sempre, nella identica situazione di alcuni mesi or sono? Non governa ancora Pelloux? E il giornale clericale non seguita la la sua propaganda tale quale come il giornale radicale?

—

Deve essere avvenuto, nelle misteriose combricole, qualche cosa che sfugge al nostro occhio e di cui ci si vorrà dare, speriamo, spiegazione.

Intanto poichè i migliori radicali sono in vena di fare interrogazioni, ci permettiamo di farne anche noi una, molto semplice e chiara.

Il clericale *Cittadino Italiano* di mercoledì scorso concludeva un suo articolo sulla *Dante Alighieri* e sulla *Lega Venti Settembre* — del quale si parla in altra parte dal nostro giornale — con queste parole:

Fra questi nomi (i nomi della nuova rappresentanza della Lega) quello che maggiormente ci colpisce è quello dell'on. Giuseppe Girardini. Imaginate voi un democratico che fece già parte della Giunta, la quale si rifiutò nobilmente di prestarsi alle cagnare ventisettemorine della Lega, che appartiene tenacemente al partito, il quale nelle ultime elezioni amministrative respinse sdegnosamente di accomunarsi su proposta della Lega ai forcaiuoli moderati, imaginate voi un tal democratico che poi si renda rappresentante di quella Lega? — *Noi no; e vogliamo credere, per dignità personale dello stesso Girardini, che nemmeno lui lo possa imaginare.*

L'on. Girardini finora, per quanto sappiamo noi, non ha preso una deliberazione. Ma sarà bene che si decida.

Il rappresentante della città di Udine non può tacere di fronte a una simile intimazione; egli deve dire se sta con la *Lega Venti Settembre* o sta coi clericali.

Nessuno meglio dell'on. Girardini, nella sua qualità di capo supremo dei nostri partiti popolari potrà lumeggiare nell'interesse della cosa pubblica, che

ha bisogno di lotte senza sottintesi e senza giuochi di equilibrio, questo nuovo atteggiamento dei suoi amici politici avverso i clericali.

L'on. Girardini sta con la *Lega Venti Settembre* o sta coi clericali?

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industrie del perfosfati.

Il Comitato stabilisce che le sottoscrizioni si aprano col giorno 12 corr.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria Circoli agricoli, Banche ecc. devono regolarizzare la loro posizione firmando le nuove schede oggi emesse e versando il I decimo presso la Banca popolare friulana ed i suoi corrispondenti in Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo e Cormons; presso le Banche cooperative di Portogruaro e S. Donà e presso i Circoli Agricoli di Codroipo, Latisana, S. Daniele, S. Vito e Cividale.

La Fabbrica di zucchero di San Giorgio di Nogaro

dovendo procedere fra breve alla distribuzione del **Seme** di **barbabietole** fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori inerenti alla semina di conformità alle opportune istruzioni già diramate. Quegli agricoltori che, pur non essendo vincolati da contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla Fabbrica stessa, a buone condizioni, quel quantitativo di seme di cui volessero far uso, **purchè ne facciano richiesta alla Sede della Società in Udine entro il 15 corrente.**

Il Vice Presidente *Braida*

Gli **azionisti** della **Fabbrica di Zucchero** in S. Giorgio di Nogaro sono invitati a ritirare presso la locale « **Banca di Udine** » i **certificati** provvisori per le azioni sottoscritte, consegnando le ricevute dei versamenti fatti.

Il Consiglio di Amministrazione

Caffettiere morsicato

Luigi Driussi di anni 44, da Reana, caffettiere, riportò ieri 2 ferite lacero all'indice della mano destra, 3ª falange, causate da un morso.

Nel nostro ospitale, ove si fece medicare, venne giudicato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Spalla contusa

Nel civico ospitale venne ieri visitato Pietro Zamolo di Giuseppe di anni 16, da Udine, cappellaio, per accidentale contusione alla spalla destra, giudicata guaribile in 8 giorni.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Le nostre profezie si sono pienamente avverate, e ne meniamo ben poco vanto, chè gli era assai facile, dopo il successo della prima sera di *Fedora* il prevedere che, di rappresentazione in rappresentazione, esso non avrebbe fatto che aumentare. Infatti ieri sera il teatro era splendido pel numero degli spettatori, anche maggiore di quel di domenica. Gli applausi furono continui, incessanti, per quegli elettissimi artisti che sono la Santarelli, il Lucignani, il Polese, la Tezza, pel M.° cav. Cimini, e per tutti quanti, chè lo spettacolo di quest'anno ha la speciale attrattiva di essere addirittura perfetto nel suo *insieme*.

Ieri sera la *provincia* era già largamente rappresentato, e lo sarà anche maggiormente nelle prossime rappresentazioni.

L'odierna serata è di gala, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. e il teatro sarà illuminato sfarzosamente, a cura dell'onorevole Municipio. Fino da ieri, palchi e poltroncine, tutto era di già accaparrato.

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società de *Teatro Sociale*.

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanne

Giuseppe Parussatti di Latisana, venne condannato in contumacia a mesi 3 di reclusione per violazione alla vigilanza; la stessa condanna ebbe Galileo Vendruscolo di Udine per la medesima imputazione.

Condanna per contravvenzione

Teresa Deotesano di Persereano, per contravvenzione sulla legge sanitaria, venne condannato nella multa di L. 83.

Assoluzione per non provata reità

Luigi Pallavicini di Manzano imputato di furto, venne assolto per non provata reità.

Corte d'Appello di Venezia

Riduzione di pena

Gaier Pietro, d'anni 27, fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo ad anni 1, mesi 1 e giorni 10 per lesioni.

La Corte ridusse la pena a mesi 6 e giorni 24.

Le nostre informazioni
e quelle degli altri

Le burlette dell'ostruzionismo

« Le lingue di Menelik » e gli incidenti che cagionarono

Telegrafano da Roma 13, al *Carlino*:

Mentre si svolgono le interrogazioni l'on. Pantano, mantenendo la promessa fatta ieri, distribuisce ai resocontisti parlamentari nell'anticamera della tribuna della stampa gli istrumenti ostruzionisti conosciuti in commercio col nome di « Lingue di Menelik ». Consiste questo giuochetto in una lunga vescica rossa arrotolata, la quale mette capo ad una imboccatura di latta. Soffiando dentro l'imboccatura la vescica si gonfia e si distende e nel restringersi emette un suono chioccio come il canto del gallo o della gallina. E' insomma uno dei tanti gingilli da carnevale che tutti ormai conoscono. Il pacco postale contenente le « Lingue di Menelik » era accompagnato da questa dedica:

« Un gruppo di repubblicani milanesi ai deputati ostruzionisti dell'Estrema Sinistra. Modo di usarne: Fissare la Destra reazionaria soffiando debolmente dentro questi volatili invece di spolmonarsi per persuaderla ad essere meno medioevale. »

Venne consegnato uno di questi gingilli anche all'on. Colombo con queste parole: « Ecco le un dono dei suoi concittadini; sempre spiritosi quei milanesi! » Colombo si mise a ridere.

Si fece pure una certa distribuzione fra i componenti dell'ufficio di presidenza. Sicchè andò a finire che proprio i deputati dell'Estrema ai quali erano destinati, non ne ebbero.

A proposito di queste « lingue di Menelik » si narra che quando la signora dell'on. Pantano ebbe aperto il pacco postale che le conteneva, fu colta da una certa apprensione e non conoscendo di che si trattava almanaccò chi sa mai quale macchinetta infernale. Fu sollecita a recarsi a Montecitorio per avvertirne il marito, che corse a casa, e là tutto naturalmente finì in una grossa risata.

MERCATI COMMERCIALI

I cereali

Le notizie agrarie pubblicate ieri dal ministero di agricoltura, riferibili alla terza decade di febbraio, danno indicazioni piuttosto confortanti per riguardo alle condizioni dei cereali: il frumento in generale avanza bene, i cereali e le leguminose prosperano dappertutto.

In quanto agli altri paesi, si hanno queste ultime informazioni. In Ispagna la condizione dei seminati va migliorando ogni giorno, sotto l'influenza delle ultime pioggie. In Belgio e Olanda le condizioni climateriche sono ritenute favorevoli. Gli agricoltori si dedicano alacremente alle semine primaverili e gli ultimi freddi non sembra abbiano cagionato guasti. Dalla Francia si confermano le notizie di danni rilevanti per le gelate, ma non è ancora possibile precisarne l'entità. In Germania il tempo si era addolcito e la navigazione fluviale ha ripreso, ma poi si ebbero forti gelate al Nord.

La prospettiva dei raccolti non è mutata dalle precedenti notizie. In Ungheria prosegue la sodisfazione degli agricoltori per lo stato delle campagne e sonosi iniziate le semine dell'avena nel distretto di Bacska. La Rumania ebbe qualche danno dalle innondazioni, ma la campagna in generale è promettente.

In Russia la temperatura media è stata inferiore alla normale ad eccezione dei distretti occidentali e meridionali. Nel sud e nelle regioni centrali l'acqua fu superiore alla media; nelle altre parti fu normale. Le nevicate sono state abbondanti nel sud ovest, ma nell'estremo sud i raccolti non sono protetti a sufficienza.

Nell'India, i raccolti del riso nel Burmah e nel Bengala, come pure le prospettive di buoni raccolti primaveriti nel Nord-Ovest, mantengono i prezzi ad un livello considerevolmente inferiore a quelli che erano stati praticati durante l'ultima carestia.

Negli Stati Uniti la prospettiva dei grani d'inverno si mantiene favorevole eccetto che nell'Ohio, nell'Indiana e nel Michigan ove si hanno danni degli insetti.

Nell'Argentina le condizioni atmosferiche sono ora favorevoli, ma la siccità antecedente ha avuto un deplorevole effetto sui granturchi.

La situazione del mercato di Londra è riservata da parte dei compratori che finora non possono farsi un concetto del probabile andamento del mercato.

A Parigi, dopo un periodo di calma, maggior fermezza con un aumento di 30 a 35 centesimi, ma affari limitati e stanchi.

Stesso andamento per le farine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Del Piero Giovanni Commessatti Giacomo L. 1, Comessatti Pietro L. 1.

Mantovani Rosina Caporiacco: Santi e Grassi L. 1.

Tocchio Luigia: Famiglia Celentani L. 2.

—

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Enrica Bissattini: Enrica Crainz Cudugnello L. 0.50, Francy Fracassetti 1.

L. Maddalena Tocchio: cav. prof. Libero Fracassetti L. 4.

—

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte di:

Enrica Bissattini: Visentini Quinto L. 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Francesco Moro di Codroipo: Vincenzo Pinzani L. 2.

Enrica Bissattini: Galvani Andrea L. 2.

—

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Carlotta Goracci ved. Fojanesi: Fileferro dott. Guglielmo L. 1.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Cesolotti Angela: Faccini Enrico lire 1.

Clotilde Faccini Braidotti morta a Cuneo: Franz Vittorio maestro lire 1.

Gemma Barbetti di Virginio: Fratelli Pascolini lire 1.

G. Del Piero: Gerardo Rippa ottico L. 1.

Bisantino: Comino Marangoni L. 1.

ULTIMA ORA

La risposta dell'Inghilterra

Il prestito di guerra

Le proteste dei radicali

Washington 14 ore 8.30 a. Il Governo degli Stati Uniti trasmise a lord Salisbury la comunicazione fatta dal console degli Stati Uniti al pari che a tutti gli altri consoli dai presidenti Kruger e Stejn.

L'Inghilterra ha risposto rifiutando di trattare.

Londra 14 ore 9 a. (Camera dei Comuni). Viene approvato in seconda lettura con voti 268 contro 21 il prestito di guerra.

I deputati Labouchere e Lawson protestarono vigorosamente contro il dispaccio di Salisbury in risposta a quello di Kruger e Stejn.

Approvasi l'aumento degli effettivi delle truppe ed i crediti di guerra.

La risposta di lord Salisbury terminava dicendo che il governo inglese non può rispondere ai dispacci di Kruger e Stejn, dichiarando di non trovarsi preparato ad acconsentire all'indipendenza nè del Transvaal nè dell'Orange.

Per il genetliaco del Re

Condoni di pene

Roma 14, ore 11 a. Nella ricorrenza del suo genetliaco S. M. il Re ha concesso condoni di pena ad alcuni condannati all'ergastolo ovvero alla reclusione oltre ai diciotto anni, e vi ha concesso la liberazione condizionale a parecchi domiciliati coatti in forza delle leggi eccezionali del 1894 e del 1898.

Bollettino di Borsa

Udine, 14 marzo 1900

	13 mar	14 mar
Rendite		
Ital. 5% contanti	100 70	100.90
» fine mese	101 —	101 65
detta 4 ½ » ex	112 —	112.—
Exterieure 4% oro	71.40	71 60
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 —	329 —
» Italiane ex 3 %	307.—	307 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	508	508 —
» Banco Napoli 3 ½	450.	450 —
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	102	103. —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	910 —	911.—
» di Udine	145 —	145 —
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1360.—	1360 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.-	107. —
Società Tramvia di Udine	70.	70 —
» ferrovie Meridionali ex	739 —	737 —
» » Mediterranee ex	547 —	548 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106. 2	106 90
Germania »	131.45	131 50
Londra	26.96	26 96
Corone	1.11.—	1.11.—
Napoleoni	21 39	21.39
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.40	94 25
Cambio ufficiale	106 93	106.—

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

NOTIZIE

Londra — Fermezza. Le energiche dichiarazioni di Salisbury hanno calmato i rialzisti.

Parigi — Mercato intonato al rialzo. Oggi risposta dei premi. Giornata importanza. Prevedesi rialzo fondi spagnuoli.

Genova — Calma senza variazioni.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di **MILANO** Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra . .	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente .	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente .	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano . .	» 450	» 5 —
Lupinella o Lupinetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Guadarubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina.	» 250	» 2 70
Loietto o Maggenga	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass. .	» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior) .	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus) .	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella . .	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio . .	30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche.	L. 2 50
Barbabietola da zucchero.	» 1 50
Carota da foraggio.	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio.	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 60. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo .	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln. . .	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune. . .	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.
Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia,* per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20 23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A	9.10	9.48	O	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O	18.37	19.20	O.	20.45	21 25
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M	15 42	19.45	D.	17 30	20.—
O.	17.25	20.30	M	20.45	1 35
da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12 07	M.	12 40	13.11
M	16 13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 15.10, e 19 58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10 20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12 45	14.50
M.	15.05	19.45	D	17 30	19 05
A.	21.37	23.35	M.	22 05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine, 1900 — Tip. G. B. Doretti